

ASPIRANTI CAMPIONI

Nel quartiere Chiesa Rossa

Giovani, sport e oratorio La Samz festeggia 10 anni con l'album delle figurine «E puntiamo al calcio a 11»

Il presidente Bergamini: vogliamo tenere con noi gli atleti fino all'under 20
L'integrazione tra ragazzi italiani e stranieri è completa. E presto le donne

di **Massimiliano Mingoia**
MILANO

L'album delle figurine, come per i giocatori della Serie A. Alla Samz pensano in grande. Lo storico acronimo sta per Sant'Antonio Maria Zaccaria, la parrocchia tra via Boifava e via San Giacomo, quartiere Chiesa Rossa, periferia sud della città. «L'album di figurine? L'idea è nata per festeggiare i 10 anni della Asd Samz Milano, che cadono proprio nel 2025», racconta il presidente Giorgio Bergamini. Le figurine raffigurano i giocatori di calcio (solo il nome, niente cognome per ragione di privacy legate ai minori), le giocatrici di volley, le signore over 50 anni che svolgono ginnastica dolce nella palestra della Samz e il consiglio direttivo della società. Le figurine, tipo Panini, si possono comprare in oratorio, nelle tradizionali bustine da cinque figurine, vendute a un euro a bustina. Come per i campioni.

Un po' di storia. L'Associazione sportiva dilettantistica Samz Milano è nata l'8 maggio del 2015 (quando era iniziato da pochi giorni l'Expo) dalla fusione tra l'associazione calcio Samz (la storica squadra di calcio dell'oratorio) e la Nuova Rossa della parrocchia Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa tra via Neera e via Montegani, che nel corso degli anni aveva perso il calcio e aveva continuato solo con il volley giocando per tanti anni nella palestra della Samz. Fino alla fusione tra Samz e Nuova Rossa, dieci anni fa. Ora la Asd Samz - il sito Internet è asdsamzmilano.it - può contare su 382 tesserati, 357 atleti e 30 dirigenti. E dalla stagione 2024-2025 ha introdotto una



grande novità. «Abbiamo preso tre squadre di calcio a sette, le abbiamo fuse e abbiamo creato due squadre di calcio a 11», sottolinea Bergamini.

Da squadra dell'oratorio rigorosamente a 7 a società sportiva che si può confrontare con le più competitive squadre milanesi del calcio giovanile. «Una bella avventura, sì. Abbiamo affittato il Campo Carraro di via dei Missaglia (a Gratosoglio, non molto distante dal quartiere Chiesa Rossa, ndr) e lì facciamo giocare le partite a una squadra

under 17 e a una open, mentre quei ragazzi svolgono la preparazione fisica e tecnica nel campo della Samz».

L'obiettivo di fondo è tenere i giovani del quartiere agganciati alla società dell'oratorio fino alla categoria under 20. Mentre fino all'anno scorso questo non poteva accadere, perché i giovani con aspirazioni nel calcio "maggior", dopo i primi anni a 7, volevano fare il salto nelle squadre a 11, quelle dei "grandi", in tutti i sensi. Il sogno dei dirigenti sarebbe avere un cam-



Sopra, il parroco della Samz, don Davide Milanese



Sopra, il presidente della Samz Giorgio Bergamini con due atlete della squadra di volley. A sinistra, un calciatore dei bianco-verdi e l'album delle figurine aperto



“**I fondi? Contiamo sui nostri volontari e sulle donazioni. Gli atleti senza risorse da noi giocano gratis**”

po a 11 tutto della Samz, ancor più vicino alla parrocchia, e non essere costretti alle "trasferte" al Carraro. Nella parrocchia della Chiesa Rossa, in via Neera, c'è un campo a 11, ma non è utilizzabile, in quanto in terra battuta, all'antica (il campo della Samz, invece, è in sintetico). La suggestione è avere un vero campo a 11. Ma ancora, appunto, è solo un sogno. Ci vorrebbero dei fondi per realizzare un nuovo manto erboso a 11 in via Neera.

Già, i fondi. Come se la cava la Samz a portare avanti le sue attività e a comprare i materiali necessari per calcio e volley? I volontari sono la vera risorsa dell'associazione sportiva, «anche perché noi abbiamo tariffe di iscrizione per gli atleti molto basse, proprio perché il nostro bacino di utenza è in un quartiere popolare e in certi casi aiutiamo i genitori a far giocare qui i loro figli senza dover pagare nulla», spiega Bergamini. Cercansi sponsor? «Meglio puntare sulle donazioni, perché noi non abbiamo una partita Iva e non possiamo accettare sponsorizzazioni vere e proprie».

Quartiere popolare, a Milano, vuol dire anche quartiere multietnico. Il presidente della Samz, che è arrivato in Chiesa Rossa negli anni Sessanta e ora abita poco lontano, nel quartiere Le Terrazze, ha visto cambiare lo sport giovanile anno dopo anno nella periferia di Milano. Co-

me va adesso la convivenza tra ragazzi di origini italiane e ragazzi con genitori stranieri? «C'è un'integrazione completa, che viene agevolata anche dalla scuola. Non ci sono problemi. E nell'oratorio estivo, quando c'è il momento della preghiera cattolica a inizio e fine attività, i ragazzi musulmani possono partecipare o allontanarsi un attimo. Ma questi momenti vengono vissuti in assoluta tranquillità».

Dopo l'album, comunque, i vertici della Samz pensano già alle prossime iniziative da realizzare. Quali? «Un corso di psicomotricità. Lo abbiamo fatto per tre anni, quest'anno ci siamo fermati ma contiamo di rifarlo l'anno prossimo. Non solo. Sempre l'anno prossimo vogliamo organizzare un corso di calcio integrato. Cioè squadre di calcio a 8, metà di giocatori normodotati e l'altra metà di portatori di handicap tipo sindrome di Down o autismo. E, ancora, puntiamo a formare una squadra di calcio femminile».

Sfogliando l'album delle figurine della squadra bianco-verde, infine, ci imbatte subito in una frase di Papa Francesco: «E proprio perché siete sportivi, vi invito non solo a giocare, come già fate, ma c'è qualcosa di più: a mettervi in gioco nella vita come nello sport. Mettervi in gioco nella ricerca del bene, nella Chiesa e nella società, senza paura, con coraggio ed entusiasmo».



Il sogno nel cassetto? Un campo a 11 tutto nostro. Per ora andiamo a giocare al Carraro